

Bologna Today

Sistema Camerale

Coronavirus, quasi 4mila negozi aperti e 12mila persone a lavoro. I sindacati: "Chiudere la domenica"

"Permetterebbe di limitare ulteriormente gli spostamenti di persone, senza alcuna preclusione della fornitura di beni di prima necessità"

Sono 3.846 i punti vendita a Bologna che sono rimasti aperti dopo i decreti del Presidente del Consiglio e della Regione Emilia-Romagna. Al lavoro 12.264 dipendenti, secondo le stime della **Camera** di commercio sulla base dei dati del registro delle imprese e dell' Inps. A Bologna, come riferisce l'agenzia Dire, sono aperte 237 farmacie nelle quali lavorano 1.121 dipendenti.

Ad esse si aggiungono 34 parafarmacie con 24 dipendenti e 135 attività specializzate nella vendita di dispositivi medici che occupano 160 dipendenti. Il quadro dei negozi aperti si completa con il commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per l'igiene personale, dove le attività sono 334 con un numero di dipendenti pari a 664. Nel commercio alimentare, che conta il maggior numero di negozi operativi e di personale al lavoro, i punti vendita aperti in base agli attuali decreti sono 3.105 con 10.286 dipendenti: 224 con 4.908 dipendenti e 11 ipermercati con 2.789 dipendenti.

Accanto a loro in ogni strada i 1.821 negozi di alimentari di piccole dimensioni dove lavorano 1.363 dipendenti e i 1.010 mini mercati con 1.056 dipendenti. Sono 28 i discount alimentari con 158 dipendenti e gli 11 punti vendita specializzati nel commercio di prodotti surgelati. Coronavirus: i negozi aperti, quelli chiusi e le eccezioni

Intanto i sindacati Cgil, Cils e Uil chiedono alla regione di intervenire con un'ordinanza: "In una fase delicata e cruciale come questa, non comprendiamo il fatto che non si sia ancora intervenuti per predisporre la chiusura la domenica di tutti gli esercizi commerciali, compresa la vendita dei generi alimentari. Lo stesso è stato fatto dalle nostre Segreterie Nazionali, invitando le aziende alla chiusura domenicale e chiedendo al presidente del Consiglio di disporlo tramite decreto". Peri confederali "è necessaria una indicazione univoca. Un intervento da parte del Governo e della Regione Emilia Romagna garantirebbe un minimo, ma necessario, riposo agli addetti di settore. Permetterebbe di limitare ulteriormente gli spostamenti di persone nelle giornate indicate, con maggior beneficio della collettività e senza alcuna preclusione della fornitura di beni di prima necessità (come i generi alimentari) garantita con le aperture nelle restanti giornate. La salute è prioritaria e va messa davanti a tutto. Chi adesso non agisce in questa direzione, agisce irresponsabilmente. Auspichiamo un intervento risolutivo, in caso contrario valuteremo eventuali iniziative nei confronti di chi, ancora oggi, mette il profitto davanti alla salute". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Mercati I mercati agricoli di Bologna restano invece chiusi. Lo

BOLOGNATODAY Cronaca

Coronavirus, quasi 4mila negozi aperti e 12mila persone a lavoro. I sindacati: "Chiudere la domenica"

"Permetterebbe di limitare ulteriormente gli spostamenti di persone, senza alcuna preclusione della fornitura di beni di prima necessità"

Analisi
19 marzo 2020

Sono 3.846 i punti vendita a Bologna che sono rimasti aperti dopo i decreti del Presidente del Consiglio e della Regione Emilia-Romagna. Al lavoro 12.264 dipendenti, secondo le stime della Camera di commercio sulla base dei dati del registro delle imprese e dell' Inps.

A Bologna, come riferisce l'agenzia Dire, sono aperte 237 farmacie nelle quali lavorano 1.121 dipendenti. Ad esse si aggiungono 34 parafarmacie con 24 dipendenti e 135 attività specializzate nella vendita di dispositivi medici che occupano 160 dipendenti. Il quadro dei negozi aperti si completa con il commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per l'igiene personale, dove le attività sono 334 con un numero di dipendenti pari a 664. Nel commercio alimentare, che conta il maggior numero di negozi operativi e di personale al lavoro, i punti vendita aperti in base agli attuali decreti sono 3.105 con 10.286 dipendenti: 224 con 4.908 dipendenti e 11 ipermercati con 2.789 dipendenti. Accanto a loro in ogni strada i 1.821 negozi di alimentari di piccole dimensioni dove lavorano 1.363 dipendenti e i 1.010 mini mercati con 1.056 dipendenti. Sono 28 i discount alimentari con 158 dipendenti e gli 11 punti vendita specializzati nel commercio di prodotti surgelati.

I più letti di oggi

- 1 Concessionaria, senza carteggi, in Emilia-Romagna (158 mila di più, Bologna sale a quota 102)
- 2 Concessionaria, aggiornamento Emilia-Romagna (158 mila di più, 88 mila di più)
- 3 Concessionaria, aggiornamento Emilia-Romagna (158 mila di più, 88 mila di più)
- 4 Concessionaria, novità a San Lazzaro (158 mila di più, 88 mila di più)

Coronavirus: i negozi aperti, quelli chiusi e le eccezioni

Intanto i sindacati Cgil, Cils e Uil chiedono alla regione di intervenire con un'ordinanza: "In una fase delicata e cruciale come questa, non comprendiamo il fatto che non si sia ancora intervenuti per predisporre la chiusura la domenica di tutti gli esercizi commerciali, compresa la vendita dei generi alimentari. Lo stesso è stato fatto dalle nostre Segreterie Nazionali, invitando le aziende alla chiusura domenicale e chiedendo al presidente del Consiglio di disporlo tramite decreto". Peri confederali "è necessaria una indicazione univoca. Un intervento da parte

Bologna Today

Sistema Camerale

ha chiarito l' assessore al Commercio e alla Protezione civile, Alberto Aitini , poichè presenterebbero "condizioni strutturali e organizzative che non consentono una verifica agevole del rispetto delle distanze di sicurezza interpersonale. Tali misure possono essere invece più facilmente riscontrabili e organizzate nei cosiddetti 'mercati rionali', equiparabili di fatto a strutture di vicinato" . Al contrario gli altri mercati, a partire da quelli agricoli, "non consentono una gestione e una verifica del rispetto delle distanze di sicurezza interpersonali". Una volta passata l' emergenza "convocherò subito il tavolo dei mercati agricoli per confrontarci sulla situazione. Molti operatori agricoli mi hanno scritto, ho un plico di risposte da dare- ammette l' assessore- che si aggiunge alla mole di lavoro di questi giorni, risponderò a tutti, anche a CampiAperti": l' associazione, infatti, ha scritto al Comune per proporre di utilizzare almeno le aree che possono garantire un accesso regolamentato o di poter organizzare punti di distribuzione per prodotti scelti su ordinazione. In questa fase "chiedo a loro e a tutti di capire il momento", è l' appello di Aitini, sottolineando che "la spesa si può fare, ci sono i supermercati aperti, pero' hanno un orario di apertura molto piu' ampio e su tutti i giorni della settimana, oltre a essere in strutture dove è più facile riuscire a diminuire l' afflusso di persone". Coronavirus, aggiornamento Emilia-Romagna: 4.525 casi, altri 5 morti a Bologna Diverbio sulle mascherine, farmacisti aggrediti: lui scappa e non paga le medicine Coronavirus, il grido di allarme degli educatori: "Avanti a lavorare in case diverse, più volte al giorno, ma rischio enorme" Coronavirus, in zona rossa a Medicina: check-point e aiuti ai cittadini | VIDEO Coronavirus, nuova ordinanza: parchi chiusi, bici e passeggiate solo vicino casa VIDEO| Il direttore malattie infettive: "Se non state in casa, la sanità va in ginocchio" Coronavirus, Venturi: "Non è mai troppo tardi per cominciare l' isolamento" | VIDEO Coronavirus, prima paziente positiva operata al Rizzoli Coronavirus, un test ogni cinque minuti con i tamponi in auto Coronavirus, Bonaccini: "Tamponi? A migliaia, ma non a tappeto per tutti" Coronavirus, mappa interattiva: casi, incidenza per provincia, terapia intensiva Coronavirus, Appennino: gestire l' ansia, pillole di psicologia online per superare l' emergenza Attivato il padiglione Covid al Sant' Orsola: "Ristrutturato e riattivato in 6 giorni" "Voi studenti il 'cigno nero' di questo Coronavirus", il toccante messaggio dall' Ufficio scolastico regionale Coronavirus, cambia l' autocertificazione per uscire: il nuovo modulo Coronavirus, il presidente Bonaccini: "State a casa o sarà davvero una tragedia" Coronavirus, decine di denunce: partite a briscola, calcetto, 'giretti' e scuse per spostarsi Coronavirus e solidarietà: "Mi alzo alle 4 per regalare la colazione a medici e infermieri" Coronavirus, Medicina zona rossa: "Vietato entrare e uscire" | VIDEO Coronavirus, Comune di Medicina in isolamento. Residenti: "Esercito e Carabinieri a serrare la strada" Sostieni BolognaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di BolognaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: